ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Fondi Europei: al via i primi nuovi programmi 2021-2027

BANDO INDUSTRIALE ITALIA – ISRAELE

Norme integrative per la partecipazione Italiana ai Bandi per la raccolta di progetti congiunti di ricerca e per la rendicontazione

Claudia Vicari

11 marzo 2022

Fase ex ante – Presentazione della richiesta di finanziamento

Il Partner Italiano deve trasmettere tramite posta certificata all'indirizzo dgsp09.accordoisraele@cert.esteri.it, la Check List debitamente compilata unitamente ai seguenti documenti:

- la DOMANDA – Application Form, comprensiva della Parte Anagrafica, della Parte Descrittiva del Progetto, del Preventivo di Spesa;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del soggetto richiedente, pubblico o privato;
- Consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, art. 13);
- Solo le imprese, Dichiarazione di accettazione del contributo pubblico in conformità con il REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

Fase ex ante – Preventivo di spesa

Lo schema di budget inserito nel modulo di domanda, riferito alla sola parte italiana (Ente capofila + uno o più soggetti partner), deve specificare i costi previsti per ciascuna delle seguenti voci di spesa:

1. Personale, strutturato e parasubordinato;
2. Viaggi, esclusivamente in Italia e da/per Israele del personale direttamente impiegato nel progetto;
3. Attrezzature e strumentazioni per attività dimostrativa e prototipale e/o attività di ricerca e sviluppo fino al 30% del costo complessivo del progetto per parte italiana;
4. Materiali di consumo che non costituiscano prelievi dalle scorte di magazzino ma che siano stati acquistati ed utilizzati ai fini del progetto;
5. Consulenze esterne a carattere tecnico-scientifico fino 5% del budget totale di parte italiana;
6. Spese generali calcolate in maniera forfettaria entro il limite del 3% dei costi diretti ovvero in maniera analitica entro il limite massimo dell'8%.

La domanda dovrà essere inviata entro martedì 24 maggio 2022 ore 17.00 via pec e sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile tecnico e dal responsabile amministrativo.

Fase in itinere – Assegnazione del finanziamento

Il MAECI comunica tramite posta certificata all'ente beneficiario che il progetto è stato selezionato e ammesso a sostegno finanziario per l'importo massimo stabilito. Gli esiti della selezione vengono altresì pubblicati sul sito istituzionale:

Https://www.esteri.it/mae/it/servizi/italiani/opportunita/accordi_coop_indscietec.html

L'Ente beneficiario, secondo modalità e tempistiche indicate nella lettera di assegnazione deve successivamente trasmettere all'Ufficio la seguente documentazione:

1) Dichiarazione di accettazione del sostegno finanziario;
2) Documento contrattuale - Condizioni e modalità di erogazione del sostegno finanziario;
3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari (ex Lege 136/2010);
4) Dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti di Stato in regime "de minimis";
5) Il CUP;
6) Atto notorio pubblico o scrittura privata autenticata davanti a notaio per la costituzione di ATI.

Il finanziamento assegnato al progetto viene erogato in un'unica soluzione a rimborso, al termine del programma di ricerca ed invio della rendicontazione. A determinate condizioni, può essere chiesto un anticipo.

Rendicontazione – Linee guida

Per essere eleggibili, e quindi rimborsabili, i costi rendicontati dovranno risultare:

- previsti nel budget presentato nel modulo di domanda e approvato,
- reali ed effettivamente sostenuti,
- direttamente connessi alla realizzazione del progetto,
- identificabili e verificabili nelle scritture contabili del Beneficiario,
- conformi alla normativa in materia fiscale e previdenziale.

Tutta la documentazione di spesa, dovrà essere intestata all'Ente/Impresa italiano/a o ai partner italiani associati e dovrà chiaramente contenere l'indicazione che la spesa si riferisce al progetto in esame.

Ai fini della rendicontazione, farà fede il preventivo di spesa in precedenza approvato dal MAECI.

Ciascuna voce di spesa, quale categoria omogenea indicata in preventivo, può subire rimodulazioni in più o in meno, nella **misura massima del 15%** rispetto all'importo iniziale, senza che tale variazione modifichi il totale preventivato dall'Ente/Impresa.

Rendicontazione – Aspetti operativi

Il Beneficiario del sostegno finanziario è tenuto ad inviare al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del progetto la Rendicontazione del progetto.

La rendicontazione dovrà essere prodotta interamente in formato digitale ed inviata all'Ufficio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dgsp09.accordoisraele@cert.esteri.it.

Alla PEC andranno allegati i seguenti documenti costituenti la "PARTE GENERALE":

1. la lettera di trasmissione della rendicontazione su carta intestata, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Ente, con l'elenco dei documenti inoltrati;
2. la relazione tecnica finale;
3. la distinta analitica delle spese;
4. il riepilogo dei costi rendicontati;
5. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la conformità della documentazione allegata agli originali;
6. una dichiarazione del partner israeliano di conclusione delle attività progettuali congiunte.

Fase ex post – Generazione di ricavi

Qualora, a conclusione del progetto di ricerca, i risultati della ricerca medesima siano suscettibili di commercializzazione e/o siano effettivamente oggetto in qualsivoglia modo di attività a carattere economico che generino profitti, incluso mediante trasferimento a titolo temporaneo o definitivo dei risultati della ricerca il pagamento di licenze e/o royalties, le somme attribuite a titolo di sostegno finanziario da parte italiana dovranno essere restituite al MAECI sino a concorrenza dell'importo erogato, senza addebito di interessi, mediante il versamento di una percentuale del **2% sul totale delle entrate riscosse dal contraente**, connesse al ricavato delle vendite.

Al fine di consentire l'individuazione delle somme dovute, il Beneficiario dovrà trasmettere annualmente – subito dopo l'avvenuta approvazione del bilancio annuale – una *dichiarazione del collegio di revisori e/o della società*, *ditta o ente esterno di revisione contabile*, che faccia stato dei ricavi eventualmente generati dalla vendita dei prodotti o servizi.

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Grazie per l’attenzione!